

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Shell Gadus S2 V100 3
Codice prodotto : 001D8464

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Grasso automobilistico e industriale.
Usi sconsigliati :
Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : **Shell Italia Oil Products SRL**
Via Vittor Pisani 16
I-20124 Milano MI
Telefono : (+39) 0200695000
Telefax : (+39) 022484260
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza : In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza
: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3 : H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo : Simbolo di pericolo non richiesto

Avvertenza : Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:
Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER LA SALUTE:

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

: **Prevenzione:**

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

Nessun consiglio di prudenza.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Eliminazione:

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Componenti sensibilizzanti

: Contiene derivati triazolici.

Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata pulizia può ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o la follicolite.

I grassi usati possono contenere impurità dannose.

L'iniezione ad alta pressione sotto la pelle può causare gravi danni, compresa necrosi locale.

Non è classificato come infiammabile ma brucia.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Natura chimica

: Grasso lubrificante che contiene oli minerali altamente raffinati e additivi.

L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
bis(dibutilditiocarbammato) di 4,4'-metilene	10254-57-6 233-593-1	Aquatic Chronic4; H413	1 - 3
zinco naftenato	84418-50-8 282-762-6	Aquatic Chronic3; H412	0,25 - 2,4

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

zinco naftenato	12001-85-3 234-409-2	Skin Irrit.2; H315 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,25 - 2,4
derivato triazolico	91273-04-0 401-280-0	Skin Corr.1B; H314 Skin Sens.1A; H317 Aquatic Chronic1; H410	0,01 - 0,09

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.
- Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.
- Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sintomo persiste contattare un medico
- In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
- Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi.
Richiedere l'intervento del medico anche in assenza di ferite evidenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
- Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi : Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta

L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

La necrosi locale è evidenziata da un principio ritardato di dolore e di danni ai tessuti poche ore dopo la penetrazione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono intervento chirurgico immediato adottando se possibile terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Poiché le ferite di ingresso sono piccole e non rispecchiano la gravità del danno sotto cute, potrebbe essere necessaria un'esplorazione chirurgica per stabilire l'entità dell'area interessata. Anestetici locali o impacchi caldi dovrebbero essere evitati, perché possono contribuire alla comparsa di gonfiore, vasospasmo ed ischemia. La pronta decompressione chirurgica, debridement (rimozione dei tessuti) ed evacuazione di sostanze estranee devono essere effettuate sotto anestesia, ed un'esplorazione estesa è essenziale.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Metodi di estinzione specifici : EN469).
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Stoccare in un contenitore adatto chiaramente contrassegnato per lo smaltimento o il recupero in accordo con le regolamentazioni locali.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.
Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Altri informazioni : Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità. Materiali non-idonei: PVC.

Informazioni sui contenitori : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Non applicabile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m ³	Stati Uniti. Valori limite di Soglia ACGIH
Olio minerale, nebbie		TWA	5 mg/m ³	.
Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.

Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods

<http://www.cdc.gov/niosh/>

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods

<http://www.osha.gov/>

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances

<http://www.hse.gov.uk/>

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany.

<http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp>

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), France <http://www.inrs.fr/accueil>

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:

Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Data la consistenza semisolido del prodotto, è improbabile che si creino nebbie e polveri.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

- Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.
- In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.
- Protezione della pelle e del corpo : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali.
È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.
- Protezione respiratoria : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nelle condizioni normali d'uso.
Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza.
Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.
Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.
Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.
Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici : Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie.
Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : Semisolido a temperatura ambiente.

Colore : marrone chiaro

Odore : Leggero di idrocarburo

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

pH : Non applicabile

Punto di goccia : 180 °C Metodo: IP 396

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione : Dati non disponibili

Punto di infiammabilità : Osservazioni: Non applicabile

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

Infiammabilità (solidi, gas) : Dati non disponibili

Limite superiore di esplosività : Tipicamente 10 %(V)

Limite inferiore di esplosività : Tipicamente 1 %(V)

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Tensione di vapore	:	< 0,5 Pa (20 °C) Valore(i) stimato(i)
Densità di vapore relativa	:	> 1Valore(i) stimato(i)
Densità relativa	:	0,900 (15 °C)
Densità	:	900 kg/m ³ (15,0 °C) Metodo: Non specificato
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	trascurabile
Solubilità in altri solventi	:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Pow: > 6(sulla base delle informazioni su prodotti simili)
Temperatura di autoaccensione	:	> 320 °C
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	:	Non applicabile
Proprietà esplosive	:	Non classificato
Proprietà ossidanti	:	Dati non disponibili

9.2 altre informazioni

Conducibilità	:	Questo materiale non è un accumulatore statico.
Temperatura di decomposizione	:	Dati non disponibili

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Reagisce con forti agenti ossidanti.
---------------------	---	--------------------------------------

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili. Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 ratto: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 su coniglio: > 5.000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante., Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata pulizia può ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o la follicolite.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Osservazioni: Si ritiene che sia leggermente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea:, Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Componenti:

derivato triazolico:

Osservazioni: Può provocare reazione allergica alla pelle in individui sensibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Osservazioni: Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali., Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Olio minerale altamente raffinato	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

: Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Il grasso usato può contenere impurità dannose che si sono accumulate durante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipende dall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente al momento dello smaltimento., TUTTI i grassi usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

Osservazioni: L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Osservazioni: Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

Mutagenicità delle cellule germinali - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Tossicità riproduttiva - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione : I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti per questo prodotto.
Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti. (LL/EL/IL50 espresso come quantità nominale di prodotto necessaria per la preparazione di un estratto di prova acquoso).

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta) : Osservazioni: Si ritiene che sia nocivo: LL/EL/IL50 10-100 mg/l

Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta) : Osservazioni: Si ritiene che sia nocivo: LL/EL/IL50 10-100 mg/l

Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta) : Osservazioni: Si ritiene che sia nocivo: LL/EL/IL50 10-100 mg/l

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica) : Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica) : Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta) : Osservazioni: Dati non disponibili

Componenti:

zinco naftenato :

Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico) : 1

zinco naftenato :

Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico) : 1

derivato triazolico :

Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico) : 1

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile., Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Contiene componenti che possono bioaccumulare.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Pow: > 6 Osservazioni: (sulla base delle informazioni su prodotti simili)

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità : Osservazioni: Semisolido a temperatura ambiente., Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso.
Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevedepossano essere rilasciati nell'aria in quantità significative., Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.
Miscela scarsamente solubile., Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici.
Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.
Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.
Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.

Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.
Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Contenitori contaminati : Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Legislazione locale

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Catalogo rifiuti :
Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER):

N. (codice) del rifiuto smaltito :
12 01 12*

Osservazioni : Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

14.5 Pericoli per l'ambiente

- ADN : Non regolamentato come merce pericolosa
- ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
- RID : Non regolamentato come merce pericolosa
- IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita. Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

- Informazioni aggiuntive : ADN - Classificato ID9006 solo in caso di trasporto in navi cisterna.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACH.

Composti organici volatili : 0 %

- Altre legislazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

- EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).
- TSCA : Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Tossicità cronica per l'ambiente
acquatico, Categoria 3, H412

Procedura di classificazione:

Giudizio di esperti e determinare la forza probante
dei dati.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Aquatic Acute	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Skin Corr.	Corrosione cutanea
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut für Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea)

EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HP = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

Shell Gadus S2 V100 3

Versione 2.4

Data di revisione 13.10.2017

Data di stampa 14.10.2017

restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

altre informazioni : Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272/2008 e così via).

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.